

lentarono il coraggio de' Francesi, ne impedirono il loro avanzamento. Nel superare queste posizioni perdette la vita il Generale Souliè con alquante centinaia di Soldati, e dietro ostacoli d'ogni sorta finalmente nel giorno primo ottobre 1806 si trovarono le due Armate in presenza una dell'altra nella posizione di Sutorina nel Canali, e vennero a decisiva giornata. Lo scontro fu micidiale ed accanito, i Russi sostennero con pari intelligenza che coraggio le loro posizioni non cedendo all'urto de' Francesi, finalmente pieno di quel fuoco, col quale aveva il Generale Marmont combattuto alla Battaglia

gelosamente, e che quasi mai abbandonano essendo in continue risse i villaggi uno coll'altro, ed essendo quasi implacabili nella vendetta che tramandano in eredità ai figli. Hanno armi buone e di pregio per lo più procurate dagli Ottomani nelle tante loro guerre e fazioni.

In occasione di omicidii, che non sono rari, la vendetta non si estingue appresso di loro che a prezzo dell'oro chiamato Karvarina, ossia il prezzo del sangue. Fino a che ella non è estinta, il più anziano della famiglia offesa nell'aniversario della successa uccisione mostra a tutti i congiunti ed affini qualche pezzo di tela, o di vestito dell'ucciso intriso del suo sangue, e gli eccita alla vendetta.

Quando succede la voglia di pacificazione fra le famiglie e parenti dell'ucciso, e dell'uccisore, ciò che esige tempo e difficoltà gravissime viene stabilita la giornata della pace nella quale convergono i vecchiardi de' villaggi, i mediatori della pace, i parenti ed affini delle due famiglie. Il consesso è chiamato Karvno Kollo ossia circolo o danza di sangue.